

April 1, 1961

**Memorandum by Admiral Corrado Tagliamonte to
the Minister of Defense, 'American attitude toward
NATO. President Kennedy's declarations'**

Citation:

"Memorandum by Admiral Corrado Tagliamonte to the Minister of Defense, 'American attitude toward NATO. President Kennedy's declarations'", April 1, 1961, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 160, Subseries 1, Folder 013. <https://wilson-center.drivingcreative.com/document/155280>

Summary:

Report submitted to the Italian Minister of Defense regarding President Kennedy's opinion that NATO should not construct a special nuclear force since the US has already developed a nuclear deterrent. According to the Kennedy, the creation of an additional deterrent would be useless and a waste of resources.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

SEGRETO

Original Scan
noto: 20/10/1961
20/10/1961



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Prot.n. 141325 / 15/2712

Roma, li

1 APR. 1961

*Visione al capo ufficio
Mebani*

AL MINISTERO DIFESA - Gabinetto -

R O M A

OGGETTO: Atteggiamento americano verso la NATO. Dichiarazioni del Presidente Kennedy.

Rif. teletipografo n. 21/636 datato 15 marzo 1961, del Ministero Affari Esteri.

In merito alla richiesta del Ministero Affari Esteri di conoscere il punto di vista delle Autorità Militari sui problemi di carattere militare trattati nel teletipografo a riferimento, questo Stato Maggiore Difesa osserva che tanto le dichiarazioni del Presidente Kennedy quanto i commenti della nostra Ambasciata di Washington rivestono carattere preminentemente politico.

Essi inoltre, riferendosi ad argomenti tuttora allo studio di organismi diversi e sui quali la nuova Amministrazione U.S.A. non ha ancora preso una decisa posizione, si mantengono su un piano di diffusa genericità, accentuato dal fatto che le dichiarazioni cui si riferiscono sono state rese dal Presidente Kennedy nel corso di una conferenza stampa.

Premesso quanto sopra, questo Stato Maggiore Difesa ritiene che i commenti e le osservazioni della nostra Ambasciata a Washington sugli argomenti in oggetto, siano aderenti e centrati.

Su di essi pertanto non vi sarebbero particolari osservazioni da fare se si eccettuano le valutazioni relative al punto di vista, attribuito agli U.S.A., secondo il quale "la difesa globale

0619
14 APR. 1961
00-500-7

SEGRETO

- 2 -

della NATO non richiede la costituzione di una speciale forza nucleare dell'Alleanza in quanto questa è già dotata di una forza nucleare, costituita dal deterrent americano, per cui - militarmente - la creazione addizionale di un deterrent della NATO, non avrebbe alcuna utilità" (vds.pag.5 del telespresso a riferimento). - **A**

Tale valutazione sembra fondata su presupposti non aderenti alla realtà. Potrebbe infatti essere considerata vera nel solo caso che l'America possedesse un deterrent strategico qualitativamente e quantitativamente tale da poter distruggere tutti gli obiettivi paganti dislocati nell'URSS e Paesi satelliti, il ché non è, anche se non si volesse tener conto delle distruzioni che verrebbero causate dalla "prima salve" atomica sferrata dai sovietici.

Tale parere è del resto molto ben confortato da quello, analogo, espresso dalla nostra ~~Ambasciata~~ Ambasciata a Bonn sullo stesso strano punto di vista che l'Ambasciatore BROSIÒ attribuisce agli U.S.A. (vds.pag.4 del telespresso del M.A.E. n.21/673 del 22/3/1961).

D-

In merito si può inoltre rilevare, sotto il punto di vista militare, che se il SACEUR - da anni - batte sulla necessità di disporre in Europa di un adeguato numero di IRBM ed MRBM, è evidente che tale richiesta deriva dalla constatata necessità di dover colmare i "vuoti" lasciati aperti dall'attuale consistenza del deterrent U.S.A..

Tali "vuoti" non vanno considerati solo come deficienze quantitative attuali, ma debbono essere inseriti in un quadro più vasto che abbracci il campo dei possibili sviluppi scientifici e tecnici del futuro, nonché quello economico ed industriale.

In questo quadro trova posto:

- la necessità, di ordine prettamente militare, di differenziare i mezzi di offesa (se - ad esempio - fosse

SEGRETO

- 3 -

possibile approntare, nel numero necessario ed entro i termini di tempo previsti, tanti sommergibili armati di MREM quanti ne occorrerebbero per battere tutti gli obiettivi designati, qualora venisse escogitato un sistema rivoluzionario per la scoperta dei sommergibili e per la loro successiva distruzione, crollerebbe uno dei pilastri del deterrent);

- quella di disporre di altre basi, variamente distanziate e situate, e quindi tali da consentire l'impiego dei vari tipi della gamma missilistica, e, d'altra parte, di costringere il blocco sovietico a disperdere su un maggior numero di obiettivi il suo potenziale atomico;
- quella, di ordine economico, di ripartire il carico finanziario e - se possibile - la produzione, almeno dei vettori, tra più Paesi.

Per quanto sopra la necessità di ordine politico-psicologico (di cui fa cenno la nostra Ambasciata a Washington) di rendere credibile l'impiego del deterrent U.S.A., destinandone una parte "multilateralmente controllata dalla NATO", alla esclusiva diressa dell'Europa, non è il "solo" motivo ma "uno" dei motivi che militano a favore della cessione di armi nucleari in proprio alla NATO.

Per quanto si riferisce alla "soluzione maestra" indicata dall'Ambasciatore BROGIO in merito alla decisione politica dell'impiego delle armi nucleari assegnate alla NATO, basata su di un sistema nel quale possa avere sicura influenza la volontà europea, questo Stato Maggiore Difesa ritiene che una soluzione del genere (che dovrebbe ovviamente trovare tra i Membri dell'Organo incaricato di decidere anche l'Italia, quale Paese detentore sul suo territorio di armi nucleari strategiche) debba essere presa in favorevole con-

SEGRETO

- 4 -

siderazione, in quanto aderente ed adeguata agli interessi dei Paesi europei dell'Alleanza e, quindi, dell'Italia.

d'ordine
IL CAPO DELL'UFFICIO
DEL CAPO DI S.M. DELLA DIFESA
(Amm.di Squadra Corrado TAGLIAMONTE)

Tagliamonte

SEGRETO